



Consiglio delle Camere Penali

Verbale del 18 novembre 2017

Oggi, 18 novembre 2017, alle ore 9,30, in Roma, Via Federico Cesi n° 37, presso la Sala Cavour A dell'Hotel Le Meridien Visconti, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale;
2. Separazione delle carriere: relazione di un Responsabile del Comitato Promotore ;
3. Cancellazione della Camera Penale di Nocera Inferiore e richiesta di adesione di nuova Camera Penale di Nocera Inferiore ;
4. Richiesta di adesione all'Unione delle Camere Penali Italiane da parte della Camera Penale Circondariale di Isernia;
5. Questioni relative alla interpretazione della norma di cui all'art. 5 dello Statuto UCPI attinenti ai termini di presentazione degli elenchi degli iscritti e di pagamento delle quote associative;
6. Linee guida del Primo Presidente della Corte di Cassazione in tema di modifiche al cpp introdotte dalla legge 103/2017;
7. Sistema sanzionatorio del DPR 309/1990 alla luce della pronunzia della Corte Costituzionale del 13 luglio 2017: iniziative da assumere in stimolo al legislatore;
8. Varie ed eventuali.
9. Distorsioni applicative della richiesta di assenso all'elezione di domicilio da parte del difensore di ufficio, prevista dall'art. 162, comma 4 bis, cpp così come introdotto dalla L. 103/2017.

Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dal Presidente della Camera Penale di Milano;



10. La figura dell'Avvocato Penalista alla luce delle modifiche normative intervenute e di quelle in via di approvazione aventi ad oggetto la disciplina di aspetti essenziali della professione forense.

Integrazione all'ordine del giorno tempestivamente richiesta dal Presidente della Camera Penale di Cagliari.

Sono presenti 65 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Arezzo, Barcellona Pozzo di Gotto, Bari, Basilicata, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Chieti, Civitavecchia, Como e Lecco, Ferrara, Firenze, Lagonegro, Lanciano, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Locri, Lombardia Orientale, Lucca, Marsala, Messina, Milano, Modena, Napoli, Napoli Nord, Nola, Palermo Bellavista, Palmi, Patti, Pavia, Perugia, Piemonte Occ. Valle D'Aosta, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Romagna, Siena-Montepulciano, Tivoli, Torre Annunziata, Trapani, Trieste, Udine, Vallo della Lucania, Venezia, Verona, Vicentina;
- per delega: Busto Arsizio, Matera, Monza, Novara, Padova, Parma, Pescara, Pistoia Salerno, Sulmona, Taranto, Trevigiana e Vercelli.
- per l'Organismo di Controllo è presente l'Avv. Vito Melpignano.

Apri i lavori il **Vice Presidente Frattini** portando ai presenti ed al Consiglio tutto l'augurio di buon lavoro da parte del Presidente Veneto; saluta poi i Presidenti neo eletti o recentemente riconfermati; invita quindi i componenti delle Camere Penali della Basilicata presenti a svolgere un ricordo di Giuseppe D'Addezio, Presidente della Camera Penale della Basilicata, da poco prematuramente scomparso.

Savino Murro (Matera) ringrazia, anche a nome della vedova, il Presidente dell'Unione, la Giunta ed il Consiglio per la sincera partecipazione al lutto ed ai funerali del compianto Giuseppe D'Addezio di cui ricorda il tratto garbato, signorile e professionale; il suo impegno per la propria Camera Penale e per l'Unione ha trovato le migliori espressioni nel rilancio della Scuola Territoriale, nell'apertura della sede decentrata del Corso di Alta Formazione dell'Avvocato Penalista e soprattutto nell'organizzazione dell'ultima Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti svoltasi a Matera.

Il **Presidente Migliucci** evoca le straordinarie qualità umane di Giuseppe D'Addezio che lo hanno sostenuto anche nella malattia durante la quale egli non ha mai voluto smettere di occuparsi della sua Camera Penale e dell'Unione; invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento.



Sergio Lapenna (Basilicata) annuncia l'organizzazione per l'1 dicembre prossimo di una giornata dedicata al ricordo di Giuseppe D'Addezio in un evento che si terrà a Potenza ed al quale sarà presente anche la Sen. Francesca Scopelliti per presentare il libro delle lettere dal carcere di Enzo Tortora; sarà anche l'occasione per l'annuncio da parte del Sindaco di Potenza dell'intitolazione a quest'ultimo di una via adiacente al Palazzo di Giustizia.

Punto 1 dell'ODG.

Il **Presidente Migliucci** ringrazia tutti quanti hanno voluto approfondire il proprio impegno nella raccolta delle firme e nella successiva fase della certificazione; sottolinea come lo scarto tra quelle raccolte e quelle valide sarebbe stato numericamente trascurabile anche se per sicurezza sono state consegnate solo quelle certificate nei termini; esprime il proprio rammarico per l'assenza della Presidente Boldrini al momento della consegna dei plichi alla Camera; considera a questo punto indispensabile la ricerca di una interlocuzione politica trasversale, sia a livello nazionale che sul territorio, affinché nella prossima Legislatura il DDL venga portato nella aule parlamentari per la discussione e l'approvazione.

In tema di intercettazioni richiama le note critiche formulate dalla Giunta ed inviate al Ministero della Giustizia; riferisce quindi di due incontri avuti in Via Arenula: il primo, alla presenza del Ministro, del Capo di Gabinetto e del Capo dell'Ufficio Legislativo, si è sviluppato attraverso la lettura della bozza dello schema di Decreto; la stessa è stata commentata e le indicazioni provenienti dalla Giunta sono state interamente inserite nel verbale della riunione; il secondo, cui ha partecipato il Segretario dell'Unione Francesco Petrelli – nel corso del quale ancora una volta non è stata fornita una bozza scritta del decreto - ha permesso di registrare rassicurazioni in merito alla considerazione che sarebbe stata riservata alle osservazioni ed alle critiche espresse dall'Unione; rimanda, per le valutazioni negative dei Penalisti ad un articolo che è stato pubblicato su Guida al Diritto; sottolinea, solo a titolo di esempio, l'inutilità della previsione di divieti in assenza di qualsivoglia sanzione neppure di natura disciplinare; esprime rammarico per la modifica rispetto alla ipotesi iniziale che prevedeva una udienza di selezione delle captazioni utili in contraddittorio in favore di una in camera di consiglio senza effettiva interlocuzione della difesa.

Il Presidente dell'Unione ritiene che queste scelte legislative, di sicuro appeal nei confronti di una certa opinione pubblica trasversalmente giustizialista e populista, si pongano in continuità con quelle norme e prassi distorte che vogliono una progressiva riduzione dei momenti di effettivo confronto tra le parti al cospetto di un giudice realmente terzo; reputa, perciò, necessario proseguire nell'opera di interlocuzione e divulgazione diretta sul territorio delle regole del giusto processo e della posizione dell'Unione sulle questioni di politica giudiziaria, così come avvenuto



nel corso della raccolta delle firme, per cercare di fare in modo che la cultura di minoranza rappresentata dall'Unione lo sia sempre di meno.

In ordine al punto 5 dell'ODG auspica che su di esso si sviluppi un sereno confronto al fine di evitare il ripetersi di spiacevoli momenti di tensione così come avvenuto nel corso dei Congressi di Bologna e Roma.

Quanto all'integrazione dell'ODG chiesta dalla Camera Penale di Bari la ritiene interessante poiché afferente un tema passato un pò in sordina ed ancora una volta omettendo di coinvolgere l'Avvocatura sul quale certamente interverrà anche l'Osservatorio Cassazione.

In relazione alle prassi distorsive segnalate a seguito della modifica della norma che disciplina l'elezione di domicilio presso il difensore di ufficio rappresenta come l'Osservatorio "Paola Rebecchi" abbia già da tempo iniziato a seguire attentamente le situazioni che vengono segnalate dai diversi territori e rimanda all'intervento che seguirà del suo Responsabile, Dario Lunardon.

Considera, infine, il tema contenuto nell'integrazione all'ODG chiesto dalla Camera Penale di Cagliari di importanza tale da meritare una sessione seminariale onde riservare allo stesso il tempo e l'attenzione che merita.

Il Presidente Migliucci conclude la propria relazione ringraziando i presenti ed allontanandosi dai lavori per poter partecipare ad una contemporanea riunione di Giunta.

Il **Vice Presidente Frattini** propone di articolare il prosieguo dei lavori consentendo dapprima a quanti hanno proposto temi all'ordine del giorno di presentarli e riservando il dibattito ad un unico momento successivo.

Punti 6 e 7 dell'ODG.

Gaetano Sassanelli (Bari): stigmatizza il metodo con il quale sono state assunte le cd. Linee Guida ritenendole delle vere e proprie sentenze a Sezioni Unite essendo esse state redatte con il contributo di tutti i Presidenti di Sezione e della Procura Generale; considera il mancato interpello dell'avvocatura un chiaro segnale della scarsa considerazione in cui essa viene tenuta da parte della magistratura; chiede l'approvazione di una mozione che dia mandato alla Giunta di adottare una forte iniziativa atta a censurare l'iniziativa del Primo Presidente della Cassazione.

Auspica, inoltre, che la Giunta voglia stimolare pubblicamente il Legislatore affinché si attivi per un immediato intervento che rimodelli il sistema sanzionatorio dell'art. 73 comma 1 del DPR 309/1990 così come a chiare lettere indicato dalla Corte Costituzionale nella sentenza del 13 luglio scorso.

Punto 9 dell'ODG.

Monica Gambirasio (Milano): riferisce di numerosi casi di sostituzione di difensori di ufficio a seguito del rifiuto di questi ultimi all'accettare l'elezione di domicilio presso il loro Studio da parte degli indagati; segnala, in particolare, un grave episodio in cui la PG procedente, dopo aver contattato il difensore di ufficio indicato e ricevutone il diniego all'accettazione dell'elezione di



domicilio nonostante una sibillina opera di persuasione, ha provveduto a richiamarlo comunicandogli l'annullamento della nomina per essere già stato indicato altro difensore di ufficio che aveva accettato l'elezione di domicilio; chiede che il Consiglio stimoli la Giunta a promuovere, attraverso il CNF, una operazione di verifica del sistema di nomina dei difensori di ufficio da parte del Call Center nazionale.

Dario Lunardon (Vicentina - Responsabile Osservatorio Difesa Ufficio "Paola Rebecchi"): richiama il documento di commento alla norma ad opera dell'Osservatorio rilasciato all'atto dell'entrata in vigore della stessa; ribadisce l'invito ad inoltrare all'Osservatorio le segnalazioni di eventuali disfunzioni al fine di permettere l'avvio di un dialogo con la Commissione Difesa di Ufficio del CNF.

Punto 10 dell'ODG.

Rodolfo Meloni (Cagliari): avendo avuto modo di osservare come e quanto le riforme succedutesi nel tempo abbiano minato alla radice le prerogative dell'avvocatura propone che il Consiglio istituisca una commissione che si occupi del tema.

Punti 3 e 4 dell'ODG.

Roberto Brancaleoni (Commissione Consiliare per la verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle Camere Penali all'UCPI e la loro permanenza): riporta il parere favorevole della Commissione alla cancellazione della Camera Penale di Nocera Inferiore.

Il Consiglio delibera all'unanimità la cancellazione della Camera Penale di Nocera Inferiore.

Brancaleoni riferisce, quindi, dell'assenza di ragioni per non deliberare l'adesione all'Unione della neo costituita Camera Penale di Isernia; segnala, auspicando una modifica dello Statuto della stessa con la previsione di un passaggio assembleare che la ratifichi, la riserva che i 3 soci fondatori hanno fatto nell'atto costitutivo per le cariche direttive per i primi 2 mandati.

Il Consiglio delibera, con il solo voto contrario della Camera Penale di Milano, l'adesione della Camera Penale di Isernia all'Unione.

Il **Vice Presidente Frattini** cede la parola alla Presidente della camera Penale di Milano affinché espliciti le ragioni del proprio voto contrario.

Monica Gambirasio (Milano): ricorda i precedenti dibattiti ed impegni congressuali che dovrebbero condurre alla uniformità degli statuti delle Camere Penali e non ritiene che la scelta della camera Penale di Isernia si ponga in questa direzione.

Il **Vice Presidente Frattini** ricorda che i precedenti congressuali come anche quello di Cagliari hanno ribadito la natura federalistica dell'Unione che, pur nel tentativo di rendere gli Statuti il più omogenei possibile, rende le realtà territoriali libere di adeguarli alle proprie peculiari necessità.

Roberto Brancaleoni ribadisce come la modifica statutaria allo stato ancora non sia intervenuta sicchè la Commissione ed il Consiglio possono limitarsi a formulare delle raccomandazioni in virtù dell'esistenza di altre Camere Penali che si sono costituite secondo analoghe previsioni.



Segue il dibattito nel corso del quale intervengono:

Eugenio Minniti (Locri - Responsabile Osservatorio Giusto Processo e Doppio Binario): riferisce circa le criticità che emergono dal decreto legislativo sulle intercettazioni, tra le quali l'assenza di selezione, l'impossibilità di ottenere copia delle conversazioni e le problematiche relative all'utilizzo di sistemi cd. *trojan horse* e la loro localizzazione, saranno oggetto di incontro dell'Osservatorio nel corso del quale sarà elaborato un documento da presentare alle Commissioni Giustizia di Camera e Senato.

Giuseppe Milicia (Palmi): ritiene che dallo schema di decreto legislativo in tema di intercettazioni emergano problematiche quali la reale effettività che avrà l'udienza stralcio, la compressione del diritto di difesa che resta confinato nei pochi giorni messi a disposizione per l'ascolto dell'intero materiale raccolto dal Pubblico Ministero e, soprattutto, l'istituzione di un vero e proprio terzo fascicolo segreto ove confluirà il materiale che non verrà selezionato per l'utilizzo all'interno del fascicolo delle indagini preliminari; sono questi aspetti della riforma a prefigurare un ulteriore depauperamento degli strumenti a disposizione della difesa alla quale viene impedita la completa conoscenza del materiale investigativo.

Cesare Placanica (Roma): porta un ricordo di Titta Madia appena scomparso; porge il proprio ringraziamento a quanti hanno partecipato al Congresso Straordinario di Roma; sottolinea come lo spazio riservato al dibattito sia stato importante con i tempi riservati agli interventi raddoppiati rispetto a precedenti occasioni; esprime la propria solidarietà alla Camera Penale di Napoli ed al suo Presidente Attilio Belloni per l'episodio accaduto al Convegno sul tema del carcere con il sottosegretario alla Giustizia On. Migliore; ritiene che il problema delle intercettazioni sia quanto mai serio; reputa doveroso affrontare eventuali prassi distorsive che realizzino la sostituzione dei difensori di ufficio che non accettino l'elezione di domicilio; sulle Linee guida del Primo Presidente della Corte di Cassazione in tema di modifiche al cpp introdotte dalla legge 103/2017 concorda con quanto espresso da Gaetano Sassanelli; rappresenta che il proprio voto a favore dell'adesione della Camera Penale di Isernia all'Unione è stato atto di rispetto delle regole in vigore; ciononostante avverte la necessità di un generale adeguamento degli statuti in virtù dell'importanza dell'azione politica che stanno assumendo le Camere Penali nei territori.

Attilio Belloni (Napoli): ringrazia il Consiglio ed i Presidenti per la solidarietà già ricevuta e per quella che andrà a ricevere per il grave episodio avvenuto con il sottosegretario alla Giustizia On. Migliore nel corso di un convegno organizzato dal Carcere Possibile Onlus e dalla Camera Penale di Napoli con la presenza del Responsabile dell'Osservatorio Carcere dell'Unione Riccardo Polidoro; il rappresentante del Governo, infatti, a fronte delle precise e documentate critiche che prendevano le mosse dai dati sul sovraffollamento in cui versano le strutture penitenziarie campane e da quelli sui risarcimenti per ingiusta detenzione, ha bollato come calunnioso l'intervento che egli aveva appena svolto; ritiene l'accaduto la dimostrazione della debolezza e



dell'insofferenza alle critiche all'operato del Governo mosse sulla scorta di precisi dati documentali; annuncia che le Camere Penali campane proseguiranno nella protesta attraverso una astensione programmata per il mese di dicembre.

Bonaventura Candido (Messina): informa il Consiglio di un gravissimo episodio che ha riguardato la trascrizione di una telefonata tra un indagato ed il proprio difensore e per il quale chiede una forte presa di posizione; annuncia la pubblicazione di un documento da parte della propria Camera Penale ad oggetto una grave disfunzione che si sta verificando presso il Tribunale di Messina nella nomina dei difensori di ufficio di udienza.

Luca Bisori (Firenze): esprime solidarietà ad Attilio Belloni per il grave episodio riferito; annuncia la prossima manifestazione che si terrà il 30 novembre denominata "3^a giornata dei braccialetti elettronici" alla quale è stato invitato il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri il quale però ancora non ha confermato la sua presenza; riferisce di aver rilevato analoghi problemi a quelli già segnalati circa la sostituzione di difensori di ufficio che avevano rifiutato l'elezione di domicilio e di averli posti all'attenzione della Procura della Repubblica dalla quale ha ricevuto segnali di impegno a rimuovere tali pratiche; ritiene che la mancata accettazione dell'elezione di domicilio possa essere comunque foriera di problematiche a valle con l'applicazione della disciplina di cui all'art. 161, 4 comma, cpp; in ordine al protocollo DAFNE comunica di aver provveduto all'invio del materiale ed informa il Consiglio dell'intervenuto accordo per la sottoscrizione del protocollo da parte del Ministero della Giustizia.

Marco Talini (Livorno): considera le Linee guida in tema di modifiche al cpp introdotte dalla legge 103/2017 un problema di metodo sul quale occorre svolgere un'opera di comprensione della potestà regolamentare concessa al Primo Presidente della Corte di Cassazione per emanare un simile documento; reputa, comunque, l'esclusione dell'avvocatura un segnale dell'insofferenza della magistratura alla raccolta delle firme per il DDL per la separazione delle carriere ed alle ripetute astensioni; propone di chiedere in via formale il motivo del mancato coinvolgimento dell'avvocatura; considera importante il tema del vuoto normativo segnalato dalla Corte Costituzionale in relazione alla legge sugli stupefacenti; riporta l'esperienza livornese sulla elezione di domicilio presso i difensori di ufficio che non segnala le criticità da altri esposte; suggerisce di richiedere alle Procure le indicazioni date alla Polizia Giudiziaria in relazione all'applicazione della riforma; esprime solidarietà alla Camera Penale di Napoli e chiede che il Consiglio approvi una mozione in tal senso.

Eustacchio Porreca (Lombardia Orientale): riferisce dell'interlocuzione intervenuta tra la sezione bresciana e la locale Procura la quale ha convenuto sul fatto che la sostituzione del difensore d'ufficio rifiutante l'elezione di domicilio sia pratica scorretta; concorda sulla necessità di porre attenzione ai modi in cui viene utilizzato il Call Center e ritiene opportuno coinvolgere gli Ordini locali; propone, quindi, di indirizzare una sollecitazione alla Giunta affinché segnali al CNF



l'opportunità di vigilare sul corretto funzionamento del Call Center; in ordine alle cd. linee guida del Primo Presidente della Corte di Cassazione evidenzia come le stesse siano la conferma della necessità di separare le carriere dei magistrati; concorda con Marco Talini sulla necessità di verificare il perimetro all'interno del quale è stata esercitata la potestà regolamentare dal Primo Presidente prima di operare la necessaria stigmatizzazione; esprime dubbi sull'opportunità della partecipazione dell'avvocatura alla formazione di questo tipo di regolamentazione; concorda con Rodolfo Meloni sulla necessità di ridare dignità alla figura dell'avvocato poiché quello ridotto alla fame non è un avvocato libero; reputa opportuno che vi sia una uniformità su scala nazionale e rispetto del dettato normativo nelle linee guida elaborate dalle Procure Generali previste dall'art. 599 bis cpp.

Annamaria Marin (Veneziana): esprime compiacimento per la presenza all'ordine del giorno di molti temi interessanti a partire da quello portato dalla Camera Penale di Cagliari; a riguardo del problema delle nomine dei difensori di ufficio riferisce di aver investito tutti gli iscritti delle indicazioni dell'Osservatorio; in ordine alle cd. linee guida del Primo Presidente della Cassazione considera la loro emanazione in assenza dell'avvocatura un fatto assai grave che testimonia la volontà della magistratura di modificarsi in legislatore; reputa opportuna la partecipazione unitaria delle Camere Penali alla stesura delle Linee guida per l'applicazione dell'art. 599 bis cpp.

Francesco Calabrese (Reggio Calabria): sottolinea come le linee guida del Primo Presidente della Cassazione abbiano una connotazione allo stesso tempo giurisdizionale nel momento in cui chiedono alle Sezioni Semplici il rinvio alle Sezioni Unite in caso di indirizzo difforme, ed una normativa laddove propongono interpretazioni che si pongono oltre il dettato del testo della riforma Orlando; ritiene, perciò, opportuno un intervento della Giunta che stigmatizzi questo *modus operandi*; nell'esprimere poi solidarietà ad Attilio Belloni ed alla Camera penale di Napoli evidenzia come le statistiche sui risarcimenti per ingiusta detenzione risultino contaminate sia dalle scelte di quanti optano per la fungibilità della pena sia per gli alti numeri di rigetti delle istanze con motivazioni troppo spesso poco condivisibili; ritiene, perciò, stimolante promuovere uno studio sul rapporto tra i numeri degli arrestati e quello degli assolti; in tema di intercettazioni evidenzia la problematicità dell'ascolto delle conversazioni da parte degli avvocati che avviene sempre alla presenza di un ufficiale di PG che annota i progressivi di interesse della difesa; formula una richiesta affinché si dia mandato alla Giunta di intervenire per evidenziare come la tutela della privacy che sembrerebbe ispirare la riforma mal si concili con il diritto di difesa dell'imputato ed anzi lo comprima.

Antonello Natale (Vallo della Lucania): riferisce della proclamazione da parte della propria Camera Penale di una astensione per il mese di dicembre in ragione del mancato rispetto del protocollo per la gestione delle udienze penali e delle liquidazione dei Patrocini a Spese dello Stato; tale astensione è stata poi revocata a seguito dell'intervento del Presidente della Corte di



Appello di Salerno cui è seguita la ripresa immediata dell'applicazione; propone una riflessione circa l'opportunità di arrivare ad un protocollo per la gestione delle udienze e delle liquidazioni a carattere nazionale.

Federico Lugoboni (Verona): riporta di criticità emerse nella nomina di difensori di ufficio a seguito dell'introduzione dell'art. 162 bis, 4° comm, cpp e reputa che il problema non sia tanto di Call Center quanto di come operano gli Ufficiali di PG; esprime la propria solidarietà alla Camera Penale di Messina per l'episodio della trascrizione dell'intercettazione della conversazione tra indagato e difensore memore di analogo episodio accaduto a Verona tempo addietro; saluta il Consiglio essendo questa l'ultima riunione cui partecipa da Presidente.

Marco Martines (Romagna): ritiene opportuno dissipare i dubbi circa l'interpretazione dell'art. 5 dello Statuto prima del Congresso per non lasciare il problema nelle mani della Commissione Verifica Poteri.

Il **Vice Presidente Frattini** rimanda questo tema ad una ulteriore occasione di discussione e formula l'invito a segnalare le candidature ad ospitare il prossimo Congresso per la prossima riunione del Consiglio.

Carmelo Occhiuto (Patti): considera che i comportamenti dei PM condizionino l'andamento dei processi non solo nei confronti degli avvocati ma anche nei riguardi dei giudici; quest'ultimi pertanto risulterebbero i veri beneficiari della separazione delle carriere; richiama in tal senso le parole dell'ex Ministro Martelli alla manifestazione dello scorso 4 luglio.

Roberto Trincherò (Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta): esprime la propria solidarietà alla Camera Penale di Napoli; porta il ringraziamento formulato dal Procuratore Spataro per le parole di vicinanza espresse dai Penalisti in occasione della perdita del proprio figlio; riferisce della sua cattiva opinione sulla riforma delle intercettazioni ritenendola peggiorativa rispetto alla sua circolare; in relazione al tema proposto dalla Camera Penale di Cagliari ritiene che la dignità dell'avvocato inizi da dentro ognuno e che pertanto sia prodromica una riflessione a carattere personale; riporta, infine, dell'incontro avuto con Stefano Parisi, leader di una nuova formazione denominata Energie per l'Italia, il quale si è apertamente dichiarato a favore della separazione delle carriere e disposto a supportare il cammino parlamentare del DDL.

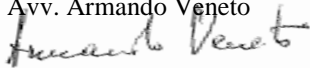
Gaetano Sassanelli (Bari): in relazione al caso denunciato dalla Camera Penale di Messina ricorda l'esistenza dell'art. 124 cpp che punisce quantomeno a livello disciplinare quanti violino le norme del Codice di Procedura Penale; concorda con Roberto Trincherò circa l'opportunità di incontrare la politica al fine di richiamarla alle proprie responsabilità.

Salvatore Alagna (Trapani): propone l'adozione di una mozione che impegni la Giunta a pubblicare un documento di ampio respiro che solidarizzi con la Camera Penale di Napoli e tuteli la figura dell'avvocato.



In conclusione il Consiglio, approvate le mozioni proposte dai Presidenti delle Camere Penali di Bari e Livorno, istituisce la Commissione che si occuperà del tema della “figura dell’Avvocato Penalista alla luce delle modifiche normative intervenute e di quelle in via di approvazione aventi ad oggetto la disciplina di aspetti essenziali della professione forense” la quale sarà guidata da Rodolfo Meloni e di cui faranno parte Giorgio Bortolotto, Raffaele Conte, Antonello Natale, Roberto Trincherò e Salvatore Alagna.

Alle ore 14.00 terminano i lavori del Consiglio.

Il Presidente
Avv. Armando Veneto


Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani
